

teatrerie

22

14

Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Estrateale Integrato di Ricerca Patafisica Ygramul Le Mille Molte

Due anni sono trascorsi da quando il gruppo Ygramul, in una radiosa giornata di fine maggio, percorreva le vie di San Cleto, in festosa parata, con le facce dipinte da clown, musica fraccassona e allegri ritornelli sparati al megafono, per annunciare a tutti gli abitanti della contrada di essere approdato, dopo varie e molteplici peregrinazioni, al n. 14 di Via Nicola Maria Nicolai e di voler aprire al pubblico, mancavano ormai soltanto pochi giorni, il proprio spazio, per incontrarsi in allegria e per raccontarsi miti, favole e avventure.

Lo spazio in questione, lo ricordo per chi c'era e per chi non c'era, non aveva ancora maturato una sua identità, era un qualcosa, ex-magazzino, ex-deposito di laterizi, ex-garage? Forse ad esso nessuno aveva mai prestato attenzione, ma certo qualcosa di particolare l'aveva, quello spazio che ne ricordava altri, ma non somigliava a nessuno, situato sotto il livello della strada ma tuttavia al di sopra della linea di confine che solitamente separa il mondo di sopra da quello di sotto, con gli ampi e alti finestroni da cui la luce piena del giorno poteva avere libero accesso anche ai luoghi più interni, se solo qualcuno, che non avesse a cuore la conservazione di spazi angusti e ambiti ristretti, glielo avesse consentito, abbattendo pareti e creando varchi e aperture.

Per me la luce fu quella che mi convinse; fu la luce a trasformare in pochi istanti quello stanzone grigio e vuoto, come un occhio privo di sguardo, in un luogo sub-onirico, sub-sonico, subliminale, di profondità inesplorate, archivio sotterraneo di memorie inespresse e di interposte dimenticanze, deposito di emozioni d'azzardo, parole e silenzi precipitati dai piani soprastanti, storie di cose che includono passaggi dove le cose hanno cessato di esistere ma i passaggi restano a testimoniare un percorso fatto, una riemersione avvenuta o un interrimento perenne, terra che suggella e acqua che ruscella, terra e acqua, acqua e terra, tutto lì mi sembrava più vicino alla parte terrestre di noi, tutto più simile alla di noi parte acquatica, che scava irruente la sua via o stilla pazientemente la vita goccia a goccia.

Questo spazio, sottoposto, come poi avvenne, ad una profonda e radicale trasformazione – con l'abbattimento di quelle che sembravano barriere al libero fluire delle idee e alla libera circolazione delle persone – nonché ad una rivisitazione del già esistente, adibito a nuovi e più nobili usi, nel giugno del 2006, quando fu aperto per la prima volta al pubblico, costituiva “in fieri”, anzi, “in cantiere”, quello che sarebbe divenuto attraverso

le successive e incessanti metamorfosi il teatro Ygramul, ad indicare, all'epoca, con un atto di patafisica fede, la volontà di prendere dimora in un luogo, solidamente e stabilmente.

A due anni di distanza, porgo, dunque, queste mie riflessioni a tutti noi che amiamo Ygramul e ne siamo parte, e a chi vi entra in contatto per la prima volta attraverso questo spazio che ne porta il nome, come una sorta di “baratto”, mossa dal desiderio di restituire qualcosa in cambio del molto che ho ricevuto in questo tempo trascorso dall'apertura del nostro teatro.

Ygramul è arrivato qui

parte prima

di Gloria Imperato

Innanzitutto questo: il gesto, iniziale e conclusivo, ad un tempo, dell'apertura, un rito che si rinnova da due anni, ad ogni rassegna mensile. Atto, questo, non casuale, né improvvisato; meditato più e più volte con la ragione, voluto fortemente con il cuore, in alcuni momenti di questo incredibile percorso biennale, sofferto da entrambi, cuore e ragione; imposto, mai, né, tanto meno, subito; prezioso e degno di essere condiviso, pur non essendo dovuto, ancor meno obbligato, come si potrebbe ritenere in relazione ad uno spazio che si vuole destinato, appunto, a teatro, quanto, piuttosto, frutto ogni volta di libera scelta e, dunque, come tale, necessario.

Dove, però, la necessità non nasce, come si potrebbe pensare comunemente, da esigenze di mercato o dal desiderio effimero di acquisire visibilità o una qualche astrusa forma di notorietà. A sostenere lo sforzo di un investimento così enorme in termini non soltanto economici, ma anche di impegno professionale e di energie profuse a tutti i livelli (lo spazio teatrale e le attività che in esso si svolgono sono, a tutt'oggi, autogestite e totalmente autofinanziate dallo stesso gruppo Ygramul mediante l'Associazione Ludici Manierati cui fa capo), non può che esserci una urgenza diversa, il cui significato, si percepisce, si annusa, quasi, come una miscela di effluvi strani che ti arrivano un poco alla volta, in qualche modo familiari eppure indistinguibili, a patto di lasciarsi “prendere”, direi quasi conquistare, dal luogo Ygramul.

Ecco dunque il luogo Ygramul rivelare all'ospite o al visitatore che qui ci troviamo di fronte a qualcosa di diverso da altri luoghi simili che pure possiamo aver conosciuto in passato.

EDITORIALE

Ultimi piccoli lampi di Teatro, in questa Rassegna che segna la decima apertura al Pubblico nel nostro Secondo Anno di Vita Patafisica... ed ecco giunto il momento di far parlare, per la prima volta su Teatrerie, il nostro Maestro Alfred Jarry: “scienza delle soluzioni immaginarie, che accorda simbolicamente ai lineamenti le proprietà degli oggetti descritti per la loro virtualità”

■ Breve esposizione degli assiomi fondamentali della patafisica

> ASSIOMI DELLA PATAFISICA

BREVE ESPOSIZIONE DEGLI ASSIOMI FONDAMENTALI DELLA PATAFISICA

- > La patafisica non è una negazione che aspira a divenire una nuova affermazione.
- > Non pretende di salvare il prossimo riformandolo.
- > È didattica, ma non pedagogica.
- > Ha un metodo ma non ha un fine.
- > È monolitica e libertaria, ritualistica e scanzonata, profetica e anti-messianica.
- > Pone sullo stesso piano di equivalenza l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo.
- > Non crede nel valore assoluto delle contrapposizioni convenzionali: bello e brutto, spirito e materia, bene e male, vita e morte, bianco e nero ecc.; eppure le comprende tutte.
- > Non persegue alcuna costruzione chiusa, con pretese totalitarie e definitive, bensì un continuo accrescimento, ed una continua riclassificazione, su basi logiche, dei dati forniti incessantemente dall'esperienza.
- > Non contiene: alcun dogma o limitazione, intolleranza o fine ultimo o riduzionismo, né alcuna formula pretenziosamente definitiva, sintetica e globale.
- > Se anche una verità unica, una verità superiore, una verità chiave esistessero, e se anche esse fossero riconducibili ad un dio, esse non potrebbero restare che indeterminate, suprema e irraggiungibile meta verso la quale si muoverebbe incessantemente – appunto, patafisicamente – una pluralità, continuamente accresciuta, risistemata e risistemabile di simboli dal significato frammentario, provvisorio, e solo parzialmente accessibile.
- > Poiché non esistono differenze categoriche essenziali e definitive le categorie sono delle classificazioni artificiali che generano delle differenze convenzionali, artificiali, e niente affatto essenziali.
- > Quesito della patafisica: anche se il principio di indeterminazione non fosse valido per la storia e per i fatti, esso sarebbe pur sempre valido per il modo di conoscerli e di interpretarli?

> ASSIOMI DELLA PATAFISICA

LUGLIO • Progetto del Teatro Ygramul

Percorso fotografico, illustrativo, del lungo lavoro di creazione che il Gruppo Ygramul, sotto la direzione della Scenografa Fiammetta Mandich e del Regista Patafisico Vania Castelfranchi, stanno seguendo per far nascere questo nostro Teatro. Dimostrazione di come le spinte creative di un gruppo di attori e attrici, trasformatisi in manovali e artigiani, possono produrre un'opera collettiva che rispecchi la vita artistica dei suoi molti e diversi componenti. Il Teatro Ygramul riflette la concreta e pratica volontà del FARE teatro, in ogni suo aspetto, dalla Ricerca, all'auto promozione, sino alla faticosa edificazione degli spazi (Pedana scenica, spalti del Pubblico, Bar e bagni, impianto luci e fonica, ecc.).

Può una tale disordinata e disorganica opera collettiva trovare una sua coerente architettura? Questa è la grande sfida dello Sciamè, portata avanti con certissima cura e pazienza negli anni (almeno 10) in cui il Teatro prenderà forma definitiva!

AGOSTO • Ricerca Patafisica

Percorso fotografico, illustrativo, dei molti e lunghi anni di ricerca compiuta da Ygramul su più livelli. Nell'installazione si mostrerà l'intelaiatura della ricerca con stile patafisico nel campo della Drammaturgia, nella Pedagogia con le scuole ed i Laboratori per adulti, nel Training Attoriale, nella creazione Scenografica/Costumistica, nell'Interpretazione degli attori/ci e nel suo abbraccio più ampio, la Regia. Può la Patafisica, nel suo disordine creativo, portare ad un'estetica narrativa unitaria?

MOSTRE

Aida chiama Radio Ygramul...

... da terra lontana e fredda che Iddio la manda! Ma dove siamo capitati, sarà mica il centro America questo! Tra oggi e dopodomani ci aspetta una tormenta. Cari ragazzi, la Costa Rica ci accoglie piovosissima e gli unici momenti di sole sono al mattino. Ecco il pais tropical con la sua "pura vida". Io ho il culo ammollo da due giorni. Questa volta è proprio un viaggio diverso, eccome! Un viaggio solo per camminare e guardare. Un viaggio senza di voi, e questo è stato molto strano all'inizio. Niente appuntamenti, niente ritmi serrati di lavoro e nessun frenetico spostamento. Cammino senza essere nessuno questa volta e non è poi così male. Solo io so di essere un'attrice, solo io so di quanto sia vitale parlare del teatro e solo io conosco il mio passato anche se è come se tutti voi foste qui con me. In realtà nella borsa non mancano gli strumenti di lavoro e ben presto inizierò a raccontare alla gente le nostre storie indigene, africane e balinesi, in modo che la memoria di chi abbiamo conosciuto e di ciò che abbiamo vissuto, possa arrivare anche qui. Poi ne raccoglierò altre di storie e canzoni e le metteremo nel nostro bagaglio.

Il sogno vero e profondo che ho è quello di mandare questi racconti, in viaggio per il mondo. Vi immaginate cosa sarebbe se tutte le storie che abbiamo raccolto facessero il giro del mondo - il punto di domanda non funziona! - Quando questo accadrà, se accadrà, alla fine di questa mia vita, che sembra spezzata a metà ma in realtà è compatta e chiara, potrò dire di essere stata una vera raccontastorie o, come le chiamano in Messico, una raccoglitrice di ossa. Le chiamano così, perché si pensa che le ossa, essendo l'ultima parte a decomporre dopo la morte, siano sacre e che recuperandole e rimettendole insieme, si possa ricostruire il ricordo e la storia di una persona. Insomma, questo centro-sud America è lo stesso di sempre, pieno di cose e fiorito più che mai qui dentro, dentro il cuore, la testa, i ricordi che sono tanti e il corpo intero. Sono ancora a S. Josè, dove ho visto il mercato e un po' di città e ho iniziato a registrare un po' di suoni e voci.

Domani partiamo per il sud. Intanto mi preparo al luogo dell'anima, cioè il Nicaragua, poiché qui, nonostante la natura meravigliosa, l'anima sembra essere andata altrove. Io credo appunto, che si sia diretta verso il Nicaragua e che si sia fermata lì. Dite a Simo e Daniele che i pastels di carne, i tacos e le tortillas, sono meglio di sempre. Ora lascio che i piedi mi portino su ponti, montagne, strade sterrate, pozze di fango e strade bianche, immense e deserte. Un abbraccio a tutti.

Aida Talliente

Frammenti di risate,
girandole dai mille colori.
Siamo in un circo.

Tante maschere, mimi
Che saltellano con la
Grazia del personaggio.

Zucchero filato,
bambini che corrono.

Un'allegra sarabanda
Di grida, di gioia.

Bambini, adolescenti.

Tutti in un corale
Afflato melodioso
Teso ad afferrare
Momenti di felicità.

Frammenti di risate

Maria Concetta Arcioni

dal **14**
al **17 LUGLIO**

RASSEGNA
di musica e poesia

lunedì 14 luglio - ore 21:00

LA POESIA COME SGUARDO FOR(M)ATO [Teatro Ygramul]

Serata di proiezioni, lettura di poesia, performance e musica ispirate all'universo dell'arte Surrealista.

martedì 15 e mercoledì 16 luglio - ore 21:00

DÉJÀ VU [Compagnia delle Polveri]

Raccolta di poesie che nasce dall'incontro tra prosa e poesia, da un'alchimia che le lega e le contrappone, una sorta di canone inverso: due voci separate da una sottile linea di demarcazione in un sincro contrapposto e univoco allo stesso tempo. L'incontro tra musica e parola è essenziale: note e parole si legano. Protagonista è la persona e il suo doppio. L'Uomo cambia in conseguenza di ciò che vive.

giovedì 17 luglio - ore 22:00

CONCERTO E FESTA DEL TEATRO

Concerto di saluto dei Percorsi Laboratoriali del BEY, Festa del Teatro per la chiusura della Sala Teatro che verrà riaperta a Settembre con nuove migliorie... il cantiere prosegue e il Teatro Ygramul festeggia i suoi piccoli ma eccezionali passi verso il futuro.

dal **28**
al **31 AGOSTO**

ARENA YGRAMUL

ogni sera cocomero fresco e proiezione film
Omaggio a Dino Risi

giovedì 28 agosto - ore 21:00

I MOSTRI (1963)

con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman

RASSEGNA

sul Cinema Neorealista

29 agosto - ore 21:00

L'OMBRELLONE (1965)

con Enrico Maria Salerno e Sandra Milo

sabato 30 agosto - ore 21:00

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO (1971)

con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Ely Galleani

domenica 31 agosto - ore 21:00

I NUOVI MOSTRI (1977)

regia di Dino Risi, Mario Monicelli ed Ettore Scola

Ingresso ad ogni serata 5 euro + tessera associativa annuale (3 euro)

Per informazioni e prenotazioni: info@ygramul.net / 331 4703950

TEATRO YGRAMUL

via n.m. nicolai, 14 - roma

Nel Terzo anno di Attività del Teatro Ygramul si riattivano i ricchi percorsi Laboratoriali patafisici che il Gruppo ha inaugurato oramai da anni, prima che il Teatro aprisse, e da 2 anni nella sua struttura in crescita! Laboratori aperti a tutti, attori/ci di ogni esperienza ed età, amanti e professionisti pronti a studiare e migliorarsi con ogni tipo di corpo, energia, stile e abilità.

Le strade intraprese si intensificheranno e miglioreranno nell'aspetto Pedagogico e Metodologico attraverso lo sviluppo del B.E.Y., timidamente inaugurato lo scorso anno 2007-2008: il Banjar di Esoteatro Ygramul. Il Banjar è una struttura politica/sociale della cultura balinese che comprende il tempo ed il luogo ove una comunità possa riunirsi e discutere in maniera democratica e profonda, la miglior crescita per il Gruppo/Comunità, una sorta di Assemblea pubblica.

L'idea del Banjar tenta di spostare i livelli di potere su un piano orizzontale e di mettere in comunanza allievi ed insegnanti nell'intento reale di crescere entrambi, con ruoli diversi e modalità aperte di investimento personale. Ove tutti siano più attivi e protagonisti e la delega si sintetizzi nei ruoli e nelle specificità artistiche. Così i Laboratori Ygramul, da sempre mirati ad ampie logiche di Gruppo, terranno la struttura degli Sciami (da 10 a 20 iscritti), ma cercheremo assieme un investimento artistico più personalizzato ed individuale, in modo che ciascun attore/ice formi il proprio Esoscheletro e mostri le sue Ossa, i suoi obiettivi ed interessi.

L'Esoteatro è un complesso metodo di nuovi giochi teatrali, inventati da Vania e dal Gruppo di Ricerca Ygramul, che si sta delineando e si continuerà a formare con l'ausilio del Banjar durante tutto questo anno di Attività del Teatro Ygramul, per venire pubblicato con il Terzo Anno di attività.

APERTE LE ISCRIZIONI AI NOSTRI LABORATORI

Il B.E.Y. si perfeziona e apre il suo Secondo Anno

Nel B.E.Y. del 2008-2009 vivranno:

- Laboratorio teatrale **SALTYMBANCO** ogni Lunedì sera (20.30 - 23.30); [laboratorio teatrale per adulti] • <http://saltymbanco.blogspot.com> • Percorso aperto ad ogni età e ad ogni livello di preparazione attoriale, volto allo studio del Teatro Picaresco e del Teatro di Parola del 1600- 1700.
- Laboratorio teatrale **C.I.M. CIÒNONOSTANTE IO MIDIVERTO** ogni Martedì pomeriggio (14.30 - 16.30); [laboratorio teatrale per adulti] • Percorso volto all'integrazione di età e abilità differenti, comprendente vari utenti del Centro di Salute Mentale di via Monza.
- Laboratorio teatrale **LUDYKA** ogni Martedì sera (20.30 - 23.30); [laboratorio teatrale per adulti] • <http://ludykaygramul.blogspot.com> • Percorso sul Teatro Giullaresco, l'arte scenica da strada e le origini della Commedia dell'Arte.
- Laboratorio teatrale **FLYCK** ogni Mercoledì pomeriggio (17:30 - 19:30); [laboratorio teatrale per bambini] • Percorso favolistico rivolto ai bambini delle scuole elementari-medie come occasione per provare a mettersi in gioco, ma soprattutto per divertirsi giocando al teatro.
- Laboratorio teatrale **YOGURT** ogni Mercoledì sera (20.30 - 23.30); [laboratorio teatrale per adulti] • <http://yogurtygramul.blogspot.com> • Percorso incentrato sullo Studio dell'Architettura dell'Arte Scenica corale, come nel Teatro Barocco o Surrealista e Dadaista, sino alle Performance contemporanee del Living Theatre.
- Laboratorio teatrale **CARYLLON** ogni Giovedì sera (20.30 - 23.30); [laboratorio teatrale per adulti] • <http://caryllonygramul.blogspot.com> • Percorso laboratoriale aperto ad ogni età e ad ogni preparazione attoriale, volto allo studio della figura del clown attraverso l'acrobatica di base e il Teatro Surreale, Assurdo e Didattico.
- Laboratorio teatrale **HAPPENYNG**, ogni Venerdì sera (20:30 - 23:30) [laboratorio teatrale per adulti] • <http://happenynng.noblogs.org> • Zona libera dell'espressione dell'attore/individuo attraverso il testo (di rivolta) e la scena, il tutto per sviluppare lo spirito di gruppo attraverso l'individualismo e nel creare legami invisibili tra partecipanti.

Ogni Laboratorio darà la possibilità ai suoi partecipanti di incontrarsi con i conduttori/ci dei percorsi 30 minuti prima (dalle 20.00) per elaborare le strade personali e le scelte dei singoli all'interno del Gruppo.

Inoltre gli iscritti ai Laboratori potranno partecipare:

- ad alcuni percorsi con l'infanzia nel Teatro scolastico seguito da Ygramul;
- al Laboratorio integrato con il Centro di Salute Mentale di San Giovanni;
- agli incontri intra-laboratoriali ove i singoli percorsi si scambieranno le esperienze;
- alle Rassegne del Teatro per costruire un training-poetico e stilistico;
- ai Seminari Mensili...

Ciascun partecipante potrà iscriversi (con delle facilitazioni economiche ed una priorità) ai Seminari che ogni mese dell'anno prenderanno vita all'interno del B.E.Y.

I Laboratori del B.E.Y. cominceranno in Teatro nell'ultima settimana del Settembre 2008 e seguiranno a raccogliere iscrizioni per tutto il mese di Ottobre, per stabilire il numero preciso dei vari Sciami entro la prima settimana di Novembre.

Per informazioni: 331 4703950 • info@ygramul.net •